

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA LOMBARDO

PAVIA CONCRETA

CONTRIBUTI ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER LA RIQUALIFICAZIONE E LO SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA E RICETTIVA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

ANNO 2014

(Approvazione Determinazione S.G. n. 32 del 13.05.2014)

INDICE

1. FINALITÀ
 2. DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO, INTENSITÀ E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO
 3. REGIME DI AIUTO
 4. SOGGETTI BENEFICIARI
 5. INTERVENTI AGEVOLABILI E SPESE AMMISSIBILI
 6. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO
 7. ISTRUTTORIA FORMALE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO
 8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
 9. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE
 10. REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO
 11. OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE – ISPEZIONI E CONTROLLI
 12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- ALLEGATO A: ISTRUZIONI PER L'INVIO TELEMATICO DELLE DOMANDE

Art. 1 - FINALITÀ

Con il presente bando Camera di Commercio di Pavia e Regione Lombardia, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo (Asse 2 – Attrattività e competitività dei territori) e in linea con gli obiettivi strategici della Camera di Commercio, "Stimolare, indirizzare ed incentivare la crescita di competitività delle imprese attraverso le leve dell'innovazione, delle reti, del credito" e "Incrementare il tasso di attrattività del territorio valorizzando le eccellenze anche in vista di Expo 2015", intendono favorire interventi volti a sostenere processi di riqualificazione e di sviluppo dell'offerta turistica e ricettiva della Provincia di Pavia delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI).

Art. 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO, INTENSITÀ E TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano ad **Euro 1.200.000,00** ripartite su due misure, come segue:

MISURA A: € 33.000,00 a carico di Camera di Commercio di Pavia rivolte esclusivamente a progetti di importo totale compreso tra € 5.000,00 e € 10.000,00;

MISURA B: € 1.167.000,00 di cui € 467.000,00 a carico di Regione Lombardia
e € 700.000,00 a carico di Camera di Commercio di Pavia rivolte
esclusivamente a progetti di importo totale compreso tra € 10.000,00 e € 30.000,00.

Solo per la MISURA B, è prevista la possibilità, per ciascuna impresa, di presentare fino ad un massimo di n. 3 domande di contributo.

L'agevolazione disciplinata dal presente Bando prevede l'assegnazione di un contributo, concesso a fondo perduto, a copertura del 35% delle spese -preventivate e successivamente documentate- ammesse ed effettivamente sostenute per la realizzazione dell'investimento (al netto di IVA).

Art. 3. - REGIME DI AIUTO

1. Le agevolazioni sono concesse in osservanza delle condizioni prescritte dal nuovo Regolamento CE 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore "de minimis" pubblicato in GUUE serie L n. 352 del 24.12.2013 e dal Regolamento CE 1408/2013 aiuti "de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli", condizionato alla previa registrazione nel Catalogo regionale¹.
2. Ai sensi dell'art. 3 del regolamento (CE) 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una "impresa unica" ² non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica nel settore del trasporto su strada non può superare 100.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti non può superare euro 15.000,00 per le imprese del settore della produzione di prodotti agricoli (Reg. CE 1408/2013), condizionato alla previa registrazione nel Catalogo regionale.
3. Ai sensi dell'art.1 del regolamento (CE) 1407/2013 sono esclusi dagli aiuti "de minimis" i settori di attività e le tipologie di aiuto come indicati nell'allegato A del citato Regolamento.
4. Le imprese in difficoltà non sono più escluse dal campo di applicazione del regolamento e sono quindi autorizzate a ricevere aiuti "de minimis" e il Regolamento citato si applica agli aiuti concessi alle imprese anche sotto forma di impresa unica.
5. Ai fini del riscontro preliminare del rispetto della regola de minimis, il legale rappresentante dell'impresa richiedente rilascia, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva

¹ Reperibili sul sito istituzionale della Camera di Commercio nella sezione Contributi al link:

[http://www.pv.camcom.it/files/Bandi/de_minimis_regulation_it\[1\].pdf](http://www.pv.camcom.it/files/Bandi/de_minimis_regulation_it[1].pdf)

² L'art. 2 del Regolamento 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle richiamate relazioni per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la non inclusione dell'impresa nella categoria dell'art. 1 del Reg. CE citato e tutti gli eventuali contributi ricevuti dall'impresa medesima o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, dalla "impresa unica" di cui l'impresa richiedente fa parte, a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Art. 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

Possono usufruire delle agevolazioni previste dal presente bando esclusivamente:

le Micro, Piccole e Medie Imprese, come definite nell'Allegato 1 al Regolamento n. 800/2008 della Commissione Europea pubblicato sulla Gazzetta ufficiale L/214/3, che svolgano la propria attività primaria, risultante dalla visura camerale al momento della presentazione della domanda, nel settore del Turismo e le micro e piccole imprese operanti nel settore del Commercio. Sono escluse dal beneficio le strutture di Agriturismo, i Bed&Breakfast che non risultino regolarmente iscritti e attivi presso la Camera di Commercio, i Rifugi Alpini e le imprese di Servizi di cui al codice Ateco Categoria "N".

Le imprese beneficiarie, al momento della presentazione della domanda, devono rispondere ai seguenti requisiti:

- a) essere iscritte e attive al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pavia;
- b) avere sede legale e/o operativa nel territorio della provincia di Pavia;
- c) svolgere la propria attività primaria nei settori economici del commercio e del turismo di cui al presente articolo;
- d) essere in regola con il pagamento del diritto annuale degli ultimi 3 anni;
- e) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg.(CE) n.1407 del 2013 (*de minimis*);
- f) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- g) avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n.81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- h) avere la disponibilità dell'immobile interessato alle opere di intervento (mediante proprietà, contratto di affitto, concessione, comodato, ecc.) e/o avere il consenso del proprietario all'esecuzione dell'intervento e l'impegno da parte dello stesso ad assumere il vincolo di destinazione dell'immobile per la durata prevista dalle disposizioni in vigore;
- i) non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea.

Non sono ammesse ai benefici le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche.

Art. 5 - INTERVENTI AGEVOLABILI E SPESE AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili ad agevolazione tutti gli **investimenti** finalizzati ad interventi di riqualificazione e potenziamento delle strutture ricettive, di valorizzazione delle realtà commerciali di prossimità, di accrescimento della potenzialità dell'offerta turistica e della capacità competitiva degli esercizi commerciali, in un'ottica di marketing territoriale ed in sinergia con la misura Lombardia Concreta, con particolare riferimento:

- 1) alla realizzazione ex novo o alla riqualificazione di strutture turistico-ricettive e commerciali esistenti ed in esercizio;
- 2) al risparmio e al conseguimento dell'efficienza energetica, anche attraverso il ricorso a sistemi di energia rinnovabile non esauribile;
- 3) attrezzature ed impianti per la sicurezza dei locali in cui sono esercitate le attività d'impresa.

L'investimento ammesso ad agevolazione deve interessare, in via esclusiva, le strutture ricettive e commerciali e le loro eventuali pertinenze, ubicate sul territorio della provincia di Pavia, che, al momento della presentazione della domanda, risultino nella piena disponibilità dell'impresa istante e rappresentare un miglioramento rispetto allo stato attuale, in linea con i più elevati standard qualitativi del settore di riferimento.

Sono ammissibili ad agevolazione le seguenti **voci di spesa**, rientranti in progetti di investimento conformi al paragrafo precedente:

- a) progettazione e direzione lavori, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, fino a un valore massimo del 10% dell'investimento complessivo ammissibile relativo alle opere edili di cui alle successive lettere b), f) e g);
- b) opere murarie e/o assimilate relative agli interventi oggetto dell'investimento anche con riferimento a spese connesse alla realizzazione di strutture e servizi complementari all'attività svolta quali, a titolo di esempio, centri benessere, impianti sportivi, parcheggi riservati, ecc.;
- c) acquisto di macchinari, impianti, attrezzature varie ed arredi, nuovi di fabbrica, anche con riferimento a spese connesse alla realizzazione di strutture e servizi complementari all'attività svolta quali, a titolo di esempio, centri benessere, impianti sportivi, parcheggi riservati, ecc.;
- d) acquisto di attrezzature, strumenti tecnologici, dotazioni e programmi informatici e realizzazione di siti internet, purchè in coerenza con il miglioramento delle modalità di gestione delle strutture e dei servizi offerti;
- e) Impianti e tecnologia per l'installazione di reti wi-fi gratuite a disposizione degli ospiti e clienti;
- f) interventi mirati al risparmio e al conseguimento dell'efficienza energetica, anche attraverso il ricorso a sistemi di energia rinnovabile non esauribile (es. impianti per l'introduzione di tecnologie di risparmio energetico, riciclo dell'acqua, energie alternative ecc.);
- g) interventi sugli immobili relativi all'adozione di misure finalizzate a prevenire il rischio del compimento di atti illeciti da parte di terzi: sistemi d'allarme/antifurto (finestre esterne: installazione, sostituzione dell'impianto o riparazione con innovazioni; apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline; fotocamere o cineprese collegate con centri di vigilanza privati);
- h) costi di installazione, montaggio e allacciamento (esempio collegamento impianti per banchi bar ecc);
- i) oneri istruttori e commissioni per l'acquisizione di garanzie, sostenuti per gli investimenti che usufruiscono dell'agevolazione prevista dal **Bando Regionale "LombardiaConcreta - Contributi al credito per il Turismo e**

l'Accoglienza e Fondo di Garanzia per Investimenti nella Filiera della Ricettività” – ex DGR X/986 del 29 novembre 2013 e DDG 2185 del 14 marzo 2014- nel limite del 10% del progetto di investimento ammissibile.

- j) oneri istruttori e commissioni per l'acquisizione di garanzie, nel limite del 10% del progetto di investimento ammissibile secondo il presente bando, esclusivamente sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti che non possono usufruire dell'agevolazione prevista dal Bando Regionale “LombardiaConcreta”, di cui al precedente punto i) in quanto di importo inferiore ad € 30.000,00 o in quanto richiesti da imprese che non rientrano nei codici Ateco previsti dal citato bando regionale.³

L'acquisto di beni ammissibili deve essere realizzato direttamente da parte dell'impresa o tramite acquisizione in leasing. In questo caso la spesa ammissibile è calcolata sulla base dei canoni previsti dal contratto di leasing, pagati entro il termine di ultimazione del progetto e al netto degli interessi. Ai fini dell'ammissibilità dell'acquisto in leasing di macchinari, impianti e attrezzature, il relativo contratto (che dovrà essere prodotto -in fase di rendicontazione- insieme alla copia conforme della fattura di acquisto da parte della società di leasing) deve prevedere, alla sua scadenza, l'obbligo di riscatto dei beni. Non sarà ammesso il *lease back*.

I costi per i quali si richiede il contributo camerale devono essere riferiti esclusivamente ad interventi presso la sede o le unità locali ubicate nella provincia di Pavia.

Non sono ammessi i costi di trasporto, di ritiro dell'usato, atti notarili, tasse, imposte ed altri oneri, formazione ed estensioni di garanzia e sono in ogni caso esclusi dal beneficio:

- l'acquisto di veicoli, imbarcazioni e velivoli (anche destinati al trasporto delle merci);
- l'installazione degli apparecchi da gioco d'azzardo lecito ivi comprese eventuali opere murarie che dovessero rendersi necessarie, in linea con il “Regolamento accessi” che sarà adottato da Regione Lombardia di cui all'art. 4 c. 10 della LR 8/2013;
- l'esercizio e la gestione corrente di impresa;
- le scorte e il materiale per il funzionamento in generale;
- oneri accessori;
- acquisto di materiale di consumo in genere;
- restauro di beni mobili già di proprietà;
- l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature usati o ceduti in comodato;
- l'acquisto di macchinari destinati ad essere noleggiati;
- l'acquisto di arredi non rientranti nella strumentazione funzionale all'attività.

Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre agevolazioni ottenute, a valere sulle medesime spese di investimento, da qualsiasi Ente pubblico, con l'esclusione degli incentivi volti ad ottenere garanzie di primo e secondo livello di cui ai punti i) e j) del presente articolo.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono essere:

- al netto dell'IVA;

³ (55.1, 55.2, 55.3, 56.1, 56.2, 56.3, 47.2 - Saranno presi in considerazione i codici Ateco di “attività primaria” risultanti dalla visura camerale al momento della presentazione della domanda).

- comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- comprovate da documentazione bancaria che attesti il pagamento effettivo delle somme esclusivamente da parte del soggetto beneficiario.

Sono ammesse le fatture emesse e quietanzate entro il periodo massimo di ammissibilità delle spese compreso tra la data di approvazione del presente bando e il 31 dicembre 2015.

Art. 6 - TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO

Il progetto di investimento ammesso a contributo dovrà essere realizzato a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando (senza retroattività) e concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2015, pena la decadenza del beneficio.

Il progetto si intende avviato alla data del primo titolo di spesa ammissibile. Sono esclusi, pertanto, gli investimenti per i quali esistano titoli di spesa antecedenti alla data di pubblicazione del presente bando, anche se non rendicontati, ivi compresi quelli relativi ad acconti e, nel caso di acquisizione mediante locazione finanziaria, a canoni di leasing. La data di ultimazione del progetto coincide invece con quella riferita all'ultimo dei titoli di spesa ammissibili.

Qualora alla scadenza del termine per l'ultimazione del progetto, gli investimenti previsti siano stati realizzati solo in parte, le agevolazioni sono calcolate con riferimento ai soli titoli di spesa ammissibili pagati entro il suddetto termine.

Art. 7- ISTRUTTORIA FORMALE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

L'istruttoria delle proposte progettuali ammissibili all'aiuto finanziario avverrà tramite "procedimento a sportello" secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e fino a totale assorbimento della dotazione finanziaria disponibile di cui verrà data tempestiva notizia sul sito istituzionale della Camera di Commercio. Ai fini del rispetto dell'ordine cronologico fanno fede la data e il numero di protocollazione attribuiti dal sistema di procedura informatica all'inoltro informatico. L'attività istruttoria è effettuata dall'Ufficio Studi-Statistica ed è finalizzata alla verifica formale e sostanziale del possesso dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previste dal presente bando. Le istanze contenenti progetti di investimenti ritenuti ammissibili ma non finanziabili a causa di esaurimento delle risorse saranno considerate in lista d'attesa secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle stesse.

Nel corso dell'istruttoria la Camera di Commercio può richiedere l'integrazione della documentazione con precisazioni e chiarimenti in merito ai dati ed alla documentazione già prodotta, ove ritenuti opportuni per la definizione della concessione, assegnando un termine perentorio per l'invio di quanto richiesto. L'assegnazione di tale scadenza implica la sospensione del termine per la conclusione dell'istruttoria e il mancato rispetto della tempistica sopra descritta comporta la decadenza della richiesta.

Il Dirigente dell'Area dei Servizi Promozionali determina, con proprio provvedimento, la concessione -o il diniego- del contributo, fino ad esaurimento delle risorse, secondo l'ordine cronologico di protocollo delle domande. Della concessione o dell'eventuale diniego viene inviata comunicazione, tramite posta elettronica, ai singoli beneficiari e viene data idonea pubblicità all'elenco dei beneficiari sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Pavia.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo è 60 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Art. 8 -MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per richiedere il contributo il soggetto promotore del progetto di investimento deve presentare domanda, pena l'inammissibilità, esclusivamente in modalità **telematica, secondo procedura cd. "a sportello", ovvero in base all'ordine cronologico di presentazione** e fino a esaurimento dei fondi disponibili, alla Camera di Commercio di Pavia, accedendo al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> alla voce **"Servizi e-gov"**, a decorrere dalle **ore 10,00 del giorno 20 maggio 2014** e fino al termine ultimo perentorio delle ore **23.59 del 31/12/2014**.

La domanda di ammissione al contributo, che non deve essere corredata da marca da bollo, deve essere redatta, pena l'invalidità, secondo l'allegato modello (MODULO PRINCIPALE - Domanda di contributo e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - disponibile sul sito internet www.pv.camcom.gov.it, sezione "Contributi" - selezionando il presente bando) che deve contenere:

1. l'anagrafica dell'impresa richiedente, sua natura giuridica, codice ATECO 2007 dell'attività primaria svolta;
2. l'indirizzo della sede dove si intende realizzare il progetto di investimento;
3. una relazione tecnica che illustri la proposta progettuale per cui l'impresa chiede il contributo, evidenziandone le finalità, la coerenza con l'attività svolta dall'impresa, la tempistica di realizzazione e i costi dettagliati per ciascun investimento previsto;
4. la dichiarazione di possesso dei requisiti previsti all'art. 2 dal bando (di essere iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Pavia, di svolgere la propria attività primaria nel settore del Turismo o del Commercio, di rientrare nella definizione di MPMI, di presentare la richiesta come unica istanza sul presente bando, non avere ottenuto altri contributi pubblici per le spese ammesse all'agevolazione se non per i casi espressamente previsti dal presente bando, e, in caso di società, di non superare il 25% di capitale pubblico.

La suddetta domanda (denominata appunto "MODULO PRINCIPALE"), debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta con firma autografa dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, deve essere scansionata in formato "pdf" firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o da soggetto delegato qualificato con potere di firma (rappresentante dell'associazione, consulente o incaricato dal titolare/rappresentante dell'impresa) specificando in ogni caso il titolo del sottoscrittore e inviata, esclusivamente in modalità telematica, a partire dalle ore 10 del giorno 20 maggio 2014.

L'impresa dovrà inoltrare, sempre in modalità telematica:

- a) il su citato MODULO PRINCIPALE
- b) il MODELLO BASE, generato dal sistema **Webtelemaco**, anch'esso firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o da soggetto delegato alla compilazione, sottoscrizione e invio telematico della domanda;
- c) la scansione in formato "pdf" della copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità.

Tutta la documentazione dovrà pervenire, secondo le istruzioni di cui all'allegato A del presente bando, entro e non oltre le ore 23.59 del 31 dicembre 2014.

L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

Ogni impresa può presentare un solo progetto di investimento, fatta eccezione per la misura B sulla quale ogni impresa può presentare al massimo numero 3 domande di contributo.

Art. 9 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

L'impresa beneficiaria, a pena di decadenza dal beneficio, deve richiedere la liquidazione del contributo, **entro 60 giorni** solari dalla data di conclusione del progetto di investimento o comunque entro la data indicata sul provvedimento di concessione, trasmettendo, **esclusivamente in modalità telematica**, l'istanza di erogazione, corredata da una copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, contenente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 47 del D.P.R. 445/2000), resa dal titolare o legale rappresentante dell'impresa, relativa a:

1. una dettagliata relazione tecnica contenente la descrizione analitica degli investimenti realizzati con l'indicazione delle finalità degli stessi e delle spese sostenute che illustri i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con gli obiettivi previsti in sede di istanza e con l'attività svolta dall'azienda;
2. l'elenco delle fatture e degli altri documenti di spesa riferiti all'investimento ammesso (compreso l'eventuale contratto di leasing);
3. l'attestazione che le spese rendicontate sono riconducibili al progetto di investimento oggetto del contributo e sono state regolarmente sostenute e pagate e che la copia della relativa documentazione inviata è conforme agli originali, con l'impegno a metterli a disposizione per eventuali richieste e verifiche da parte della Camera di Commercio;

Alla domanda di erogazione è necessario allegare inoltre copia dei titoli di spesa relativi ai costi effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'investimento. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente fatture o ricevute bancarie, accompagnate da copia della ricevuta di pagamento a mezzo bonifico bancario o postale e da copia dell'estratto conto dal quale si evince che la transazione è stata eseguita.

I pagamenti dovranno essere effettuati dal beneficiario ai fornitori **esclusivamente** per il tramite di bonifico bancario o postale (riportanti la dicitura "eseguito" o "pagato") ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Non sono ammessi pagamenti effettuati con assegno bancario o in contanti né alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento.

Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi, pena lo storno dalle spese ammissibili, a carico esclusivamente dei soggetti beneficiari del contributo e dovranno essere integralmente pagate.

Pervenuta la documentazione, l'ufficio competente ne verifica la completezza ed il contenuto, richiedendo per iscritto, ove ritenuto necessario, le integrazioni documentali ed i chiarimenti utili alla conclusione dell'istruttoria, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. ed assegnando, al riguardo, un termine perentorio di 15 giorni per la trasmissione di quanto richiesto. Il mancato rispetto dei termini assegnati per l'invio di documentazione integrativa comporta la decadenza della spesa oggetto di richiesta.

Qualora le spese rendicontate e ammissibili risultino inferiori a quelle preventivate o qualora alla scadenza del termine per l'ultimazione del progetto gli investimenti previsti siano stati realizzati solo in parte, il contributo, in sede di liquidazione, verrà ridotto in misura proporzionale. Nel caso in cui gli investimenti siano realizzati in misura inferiore al 50% rispetto al progetto approvato in sede di concessione, il contributo sarà revocato.

Le spese relative ad investimenti differenti o comunque non completamente conformi a quelli indicati nel progetto oggetto di concessione, saranno riconosciute solo se aderenti alle finalità indicate in sede di istanza nella relazione tecnica di cui al punto 1 del presente articolo.

Le eventuali somme stanziare e rese disponibili a seguito della mancata concessione o riduzione del contributo saranno destinate alla copertura delle eventuali domande poste in lista di attesa di cui all'art. 7.

Art. 10 - REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO

L'eventuale rinuncia volontaria al contributo deve essere tempestivamente comunicata alla Camera di Commercio.

Il contributo può essere revocato con provvedimento del Dirigente dell'Area dei servizi Promozionali in caso di:

- perdita dei requisiti richiesti, anteriormente al completamento del progetto di investimento;
- mancato rispetto degli obblighi, delle tempistiche e delle modalità di rendicontazione contenuti nel presente bando;
- realizzazione degli investimenti in misura inferiore al 50% rispetto al progetto ammesso a contributo;
- mancato rispetto degli impegni assunti con la presentazione della domanda e in particolare mancata realizzazione o non aderenza degli investimenti effettuati rispetto alle finalità previste nel progetto approvato;
- trasferimento o alienazione o destinazione ad usi diversi da quelli previsti nella domanda di contributo dei beni ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi due anni dal completamento degli investimenti (sono esclusi dall'obbligo del mantenimento quegli impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa del rapido cambiamento tecnologico);
- non conformità dei macchinari/attrezzature/impianti acquistati a quelli ammessi a contributo;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- cessazione dell'attività e/o cancellazione dal Registro delle Imprese.

Il mancato invio della rendicontazione entro i termini o il mancato invio, senza giustificato motivo, delle integrazioni richieste all'interessato per l'istruttoria e la liquidazione del contributo entro i termini assegnati saranno altresì intesi quale rinuncia al contributo ed, in tal caso, il Dirigente dell'Area dei servizi Promozionali disporrà la cancellazione dell'impegno o del residuo di spesa.

Art. 11 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE - ISPEZIONI E CONTROLLI

La Camera di Commercio effettuerà controlli a campione secondo quanto previsto dal Regolamento Camerale "Disposizioni per l'esecuzione di controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà" approvato con D.G.C. n. 65 del 27.05.2013, e pubblicato sul sito istituzionale all'indirizzo www.pv.camcom.gov.it,

finalizzati a verificare la veridicità delle autocertificazioni rese con particolare riferimento alle spese sostenute di cui agli artt. 5 e 9 del presente bando. A tal fine:

1. le imprese che hanno sostenuto gli investimenti hanno l'obbligo di mantenere, a pena di revoca, la destinazione dei beni acquistati (incluse le licenze per software) e delle opere edili realizzate, per due anni a decorrere dalla data di presentazione della rendicontazione, ai sensi dell'art. 9;
2. in caso di alienazione del bene oggetto di incentivo, prima della scadenza del vincolo di destinazione o nel caso in cui l'azienda non sia più attiva, l'incentivo viene revocato, salvo operazioni societarie straordinarie in cui viene assicurato il vincolo di destinazione e i requisiti dell'impresa;
3. le imprese commerciali e turistiche che detengono, a qualsiasi titolo, apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, per accedere agli interventi, devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti -a qualsiasi titolo- e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo;
4. la Camera di Commercio di Pavia è autorizzata:
 - a) ad effettuare presso i soggetti beneficiari ispezioni e controlli, anche a campione, in relazione agli incentivi concessi nei casi sopra indicati;
 - b) a richiedere ai soggetti beneficiari, in qualunque momento, l'esibizione dei documenti originali relativi all'erogazione degli incentivi;
 - c) a richiedere documentazione integrativa necessaria ai fini dell'istruttoria della domanda e della verifica dei rendiconti.

Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili, l'impresa, oltre ad essere passibile delle sanzioni previste dalla normativa per autodichiarazioni non veritiere, è tenuta a restituire il contributo ricevuto aumentato degli interessi legali. Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere tempestivamente comunicata alla Camera di Commercio - Ufficio Studi - Via Mentana, 27- Pavia.

Art. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche e integrazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato all'Ufficio Studi Statistica della Camera di Commercio:

Telefono 0382 393.338 – 228, e-mail: studi@pv.camcom.it; contributi@pv.camcom.it.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio di Promozione dell'Economia Locale della Camera di Commercio di Pavia, dott.ssa Patrizia Achille.

Il presente Bando è emanato nel rispetto del Regolamento per la concessione di contributi camerali approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 5 del 24.05.2007.

ALLEGATO A: ISTRUZIONI PER L'INVIO TELEMATICO DELLE DOMANDE

Prerequisiti (Prima della Predisposizione dell'istanza)

E' necessario con un certo anticipo effettuare i passaggi sotto indicati.

- Le istanze debbono essere inviate telematicamente e firmate digitalmente dal legale rappresentante oppure da eventuale soggetto delegato qualificato con potere di firma (rappresentante dell'associazione, consulente... e incaricato dal titolare/rappresentante dell'impresa mediante specifica indicazione sul documento denominato "modulo principale").

Occorre quindi essere dotati di un dispositivo di firma digitale (smart card, business key) e del software necessario per apporre la firma. Per avere informazioni sul rilascio del dispositivo di firma consulta la sezione del sito istituzionale relativa alla firma digitale.

- Occorre avere sottoscritto una convenzione Telemaco Pay gratuita.

Per sottoscrivere la convenzione:

- collegarsi al sito www.telemaco.infocamere.it, cliccare sul link "come aderire al servizio delle Camere di Commercio", procedere alla compilazione del modulo on line per l'adesione al servizio "Telemaco Consultazione + Invio Pratiche + Richiesta Certificati".
- Per la firma e l'invio della proposta di adesione è possibile scegliere tra due modalità:
 - Dopo aver stampato proposta di adesione e aver apposto la firma autografa inviare via fax al numero 199/724688 allegando copia (fronte/retro) di un documento di identità valido.
 - Dopo aver preso visione della proposta di adesione firmare digitalmente il documento on line.
- entro 48 ore lavorative successive alla sottoscrizione ed approvazione della convenzione verranno assegnate e inviate via e-mail, all'indirizzo specificato nel contratto, una user-id e una password per l'accesso al servizio.

- Dopo avere aderito alla convenzione Telemaco Pay occorre attivare lo sportello telematico pratiche contributi nel modo seguente:

- collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> alla voce "Servizi e-gov" e in fondo alla pagina cliccare su "Procedi",
- inserire user-id e password comunicata, controllare i dati e cliccare su "Modifica dati",
- cliccare "Continua", per attivare lo sportello telematico e selezionare l'opzione "Voglio aderire" a fianco della voce "Sportello telematico"
- cliccare su "Aderisci al servizio", una volta attivato lo sportello cliccare su "Accedi al servizio"

COME PREPARARE E ED INVIARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Si consiglia di seguire il corso e-learning a questo indirizzo: <http://elearning.infocamere.it/login/index.php>

- Per la compilazione del Modello Base della domanda:

collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>,

- cliccare su “servizi e-gov”,
- cliccare su “Contributi alle imprese”, “Crea Modello”, indicare CCIAA PV, Numero REA,
- cliccare su “Cerca”, selezionare il tipo di pratica- Richiesta contributi-, lo sportello di destinazione(CCIAA di Pavia - Contributi alle imprese- PAVIA,
- cliccare su “Avvia compilazione” e si procede alla compilazione dei campi richiesti.

•Terminata la compilazione occorre:

- cliccare su “Scarica Modello Base”, viene generato un file xml che dovrà essere salvato sul pc e firmato digitalmente dal titolare dell’impresa o dal soggetto delegato dall’impresa alla compilazione, sottoscrizione e invio telematico della domanda.

•Terminata l’operazione di firma, lasciando attiva l’applicazione:

- cliccare su “Nuova Pratica”, si sceglie come sportello di destinazione la CCIAA di Pavia e si allega il Modello Base precedentemente creato e firmato digitalmente cliccando su “Sfoggia”.

•Dopo avere allegato il Modello Base:

- cliccare su “Avvia creazione” e viene evidenziata la lista degli allegati, oltre al Modello Base generato dal sistema ,occorre allegare con la funzione “Allega” tutti i documenti obbligatori (firmati digitalmente) previsti dal bando. Cliccando su “Allega e continua” vengono inseriti i documenti richiesti, una volta allegato l’ultimo file occorre cliccare “Allega e termina”

•La pratica telematica è ora pronta per essere inviata alla Camera di Commercio di Pavia cliccando il tasto “Invia Pratica”

Attenzione: il sistema Telemaco respinge le pratiche con allegati di dimensioni complessive superiori a 20 MB. Si consiglia di scansionare i documenti in gradazione di grigio o in bianco e nero e di adottare una risoluzione non superiore a 200 dpi.